

## Report CND

Del 15-16 ottobre 2015

### Debito del Ministero delle Finanze con Inarcassa

Il debito che lo Stato italiano (MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze), aveva nei confronti di InarCassa in merito agli indennizzi di maternità che la nostra Cassa ha anticipato alle iscritte per conto del Ministero stesso, ammontava a **26.683.883,76 €** (totali dal 2008 ad oggi).

Il Ministero il 20 agosto ha rimborsato integralmente InarCassa.

### Asset allocation

Approvazione dei nuovi investimenti azionari che saranno messi in atto a partire da marzo 2016. Il precedente programma si era prefissato l'obiettivo di raggiungere il 4,5% di rivalutazione e il risultato conseguito è stato in effetti del 4,9% (al netto di tasse, costi di acquisizione e provvigioni e dei costi di gestione della Cassa!), andando oltre le aspettative.

Quest'anno il consulente Manager Risk dell'agenzia Mangusta, ha suggerito/consigliato di puntare ad un rischio lievemente maggiore portando il livello di previsione al 4,6% a fronte di un abbassamento degli investimenti immobiliari, che nel 2016 non supereranno il 15% (rispetto al 20%, soglia massima consentita agli istituti di previdenza). Inoltre, l'acquisizione di titoli azionari sarà prevalentemente rivolto alle economie emergenti Cina-Brasile-India con quote di compensazione del rischio da acquisire sul mercato statunitense.

L'asset allocation è stato approvato con 355 voti favorevoli, 48 contrari, 49 astenuti. Il Delegato Tellarini ha votato a favore.

### Finanziamenti alla Fondazione Arching

La Fondazione "costa" ad InarCassa 410mila €/anno, e in questa somma sono comprese la gestione del sito, le attività di divulgazione, le ricerche, le consulenze, la formazione, i rimborsi dei 5 consiglieri (l'attività di presidente e consiglieri è interamente gratuita).

Quest'anno però, oltre ai costi di cui sopra, sono stati stanziati ulteriori 450mila Euro "destinati al sostegno della professione", per individuare e finanziare "*... attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione per gli associati ..*".

Dentro questo finanziamento ci sono anche i fondi per finanziare i concorsi delle 5 scuole di Bologna, due concorsi in fase di definizione a Torino, oltre ad altri concorsi di architettura che sono in fase di studio.

Inoltre il finanziamento deve servire ad attivare un apposito studio sull'internazionalizzazione della professione, con filmati e schede dedicate ad ogni singolo paese ritenuto appetibile per la professione. Sono previste circa una ventina di "pillole" sui Paesi in via di sviluppo o economicamente appetibili. Le pillole saranno filmati della durata di circa 3-5 minuti in cui è illustrato il sistema politico ed economico, come si esercita la professione, come si configura il rapporto coi tecnici locali, se sia possibile operare e collaborare dall'Italia, quale regime fiscale bisogna adottare, ecc. I Paesi di maggiore interesse sono **Asia**: Cina, Vietnam, Corea del Sud, Filippine, Thailandia, Malesia. **Medio Oriente**: Qatar, Emirati, Arabia. **Africa del Nord**: Egitto, Tunisia, Algeria, Marocco. **America del Sud**: Brasile, Argentina, Cile. **America del Nord e Centro**: Stati Uniti, Venezuela, Panama.

Per ora saranno tralasciati i Paesi della Comunità Europea oltre alla Russia, alla Turchia e altre realtà in evoluzione, come Albania, Slovenia, Croazia e tutto il centro e sud dell'Africa. Queste realtà saranno esplorate in un secondo tempo, quando saranno chiari i costi di ogni singola pillola e quando sarà accertato il reale riscontro presso gli iscritti.

Questi studi saranno accessibili solo attraverso l'iscrizione al sito della Fondazione, il che comporterà un costo di 12 € all'anno, ma l'iscrizione comprende anche la possibilità di avere la fatturazione elettronica, una rassegna stampa aggiornata a 48-72 ore, nonché la possibilità di accedere a corsi formativi online.

La delibera è stata approvata con circa 340 voti a favore, 90 contrari e 20 astenuti.

Il Delegato Tellarini ha votato a favore con il proposito di approfondire le funzioni della Fondazione

### Modifiche allo Statuto

Sono state presentate al Ministero vigilante le famose modifiche allo Statuto di InarCassa che tra le altre cose, prevedevano l'ineleggibilità dei delegati neo eletti, al ruolo di Consiglieri nel CdA.

Il Ministero del Lavoro ha restituito ad InarCassa le modifiche proposte, apportando solo poche integrazioni, cancellazioni e correzioni del pacchetto, ma senza modificare quella norma sulla non eleggibilità dei neo eletti. Ha invece modificato la norma che prevedeva la possibilità di conferire delega ai funzionari direttivi di InarCassa, lasciando in capo al CdA tutte le responsabilità della gestione.

Nella risposta del Ministero era esplicitamente affermato che il pacchetto andava approvato o respinto in toto. L'approvazione avrebbe comportato recepire anche le modifiche non condivise, ma respingere il documento avrebbe comportato buttare via tutto il lavoro di revisione dello Statuto - 1 anno di commissione - e ricominciare tutto da capo.

Il Presidente Santoro si è impegnato a riconvocare immediatamente un secondo tavolo per la revisione dello Statuto e contemporaneamente ha chiesto di votare per l'approvazione delle modifiche.

L'esito del voto è stato di 360 voti favorevoli, 60 contrari e 30 astenuti.

Il Delegato Tellarini ha votato a favore

### Impianto sanzionatorio

Le motivazioni per cui non vengono versate le somme dovute ad InarCassa possono essere di diversa natura: la dimenticanza involontaria, o la non disponibilità delle somme da versare, o un impedimento temporaneo, o l'interesse personale di evasione, ecc. Se è iscritto ad accorgersi della dimenticanza, può attuare un "ravvedimento operoso" (ROP) o un "accertamento con adesione" (ACA). Con questi procedimenti avrà diritto a riduzioni consistenti della sanzione (paga solo il 30% della sanzione, che si dimezza se versa in unica rata). Se invece è InarCassa ad accertare il mancato versamento, scatta una sanzione pari al **2%** della somma dovuta, per ogni mese di ritardo, quindi una sanzione che può raggiungere il **24%** all'anno - fino a un massimo del **60%** dopo il terzo anno di ritardo - oltre agli interessi maturati. La delibera del Consiglio di Amministrazione sottoposta all'approvazione del Comitato Nazionale Delegati, prevede che la sanzione del 2% sia **ridotta allo 0,5% per il 1° anno, all'1% per il 2° anno, all'1,5% per il 3° anno** e al **2%** dal 37° mese di ritardo, fino al massimo del 60%. Si tratta di un abbassamento drastico, molto significativo, tanto che alcuni delegati hanno sottolineato che un tale regime sanzionatorio corre il rischio di essere percepito dagli iscritti come un'istigazione a non pagare nell'immediato i contributi, ma a posticiparli volontariamente di un anno o due. Il pericolo in effetti è reale, ma la crescente percentuale sanzionatoria applicata nel 2° e 3° anno dovrebbe scoraggiare i furbi e aiutare chi veramente è in difficoltà. Il sistema resterà penalizzante per gli evasori cronici o per quelli che prolungano nel tempo - oltre i 3 anni - i mancati versamenti.

La delibera è stata approvata con 395 voti favorevoli, 30 contrari e 25 astenuti.  
Il Delegato Tellarini ha votato a favore.